BLP000019032 F.CERI Misc 4/39 40

PRESTITO NAZIONALE 1920

Sottoscrizione volontaria o Prestito forzoso?

Lo Stato offre ai cittadini il mezzo di fare un ottimo affare col Prestito volontario consolidato, esente da ogni imposta attuale e futura, che dà un interesse del 5,71 %, pagando il valore nominale di ogni cartella da L. 100 soltanto L. 87,50 che si riducono a L. 85,= pel computo dell'interesse 1° semestre.

LE CASSE DI RISPARMIO E GLI ISTITUTI DI CREDITO, ARRIVANO AL MASSIMO AL 3 %.

Lo Stato paga quindi il doppio di interesse colla migliore garanzia possibile, perchè Casse di Risparmio, Istituti di Credito, risparmiatori privati, tutti sono subordinati alla esistenza ed alla capacità finanziaria dello Stato, che se dovesse andare in rovina, travolgerebbe nella sua sorte tutti: primi i possessori di biglietti di banca, di titoli, si troverebbero nelle mani della semplice carta straccia: tant'è che Casse ed Istituti impiegano le loro disponibilità in titoli di Stato.

Se dal Prestito volontario lo Stato non ricavasse quanto gli occorre per una indispensabile riduzione della circolazione dei biglietti e la conseguente discesa dei cambi **che farà diminuire il costo della vita,** dovrà ricorrere ad un prestito forzoso senza pagamento di interesse.

Per questo tutti i cittadini hanno il maggior interesse a sottoscrivere al Prestito volontario con tutti i loro risparmi, per evitare il Prestito forzoso.

Il Governo ha preso impegno assoluto di esentare da un eventuale e deprecabile Prestito forzoso coloro che avranno sottoscritto al Prestito volontario.

Impresa Gen. Aff.ni e Pubb.tà (già Montorfano e Valcarenghi) - Milano - Via Chiaravalle, 12